

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

L'autonomia degli enti culturali è minacciata?

Uno dei fiori all'occhiello del nostro Cantone è un'offerta culturale e museale ricca e diversificata. Questa offerta si basa sull'autonomia degli operatori culturali nell'ambito di un sostegno pubblico del Cantone, anche con finanziamenti federali, coordinato della Divisione cultura e degli studi universitari (DCSU).

Questa Divisione del DECS è stata tuttavia oggetto di parecchie discussioni pubbliche e critiche in questi ultimi anni. Chi scrive, ad esempio, aveva inoltrato due interrogazioni (il 17 novembre 2017 e il 10 aprile 2018) chiedendo conto di disfunzioni all'interno della sezione mai risolte. La cronaca recente e le interpellanze ancora inevase confermano come questa Divisione, con l'apparente avallo della direzione del DECS, riproponga scelte poco condivise, oltre che suscitare dubbi e perplessità sulle strategie messe in atto.

Con la presente, chiedo quanto segue al Consiglio di Stato:

1. Negli scorsi anni sono stati creati 3 nuovi uffici presso la DCSU: Ufficio del controlling e degli studi universitari, Ufficio del sostegno alla cultura, Ufficio dell'analisi e del patrimonio culturale digitale. Quando e perché sono stati creati questi uffici? Quanti collaboratori (a tempo parziale, a tempo pieno, nominati e non) e funzionari dirigenti fanno parte di questi uffici al 1° febbraio 2023?
2. Negli ultimi 5 anni come è evoluto il numero di collaboratori (a tempo parziale, a tempo pieno, nominati e non) negli enti culturali afferenti alla DCSU e che offrono precisi servizi all'utenza (Archivio di Stato, Biblioteche cantonali, Centro di dialettologia e etnografia, Pinacoteca Züst)?
3. È vero che il prospettato declassamento della funzione del/la futura responsabile della Pinacoteca Züst risponde all'esigenza di subordinare la gestione della Pinacoteca agli uffici da poco creati presso la DCSU? Non si rischia, con questa sorta di messa sotto tutela, di ridurre la necessaria autonomia e capacità progettuale di un ente culturale che è uno dei fiori all'occhiello della cultura ticinese, riconosciuto anche a livello svizzero?
4. È vero che la creazione dei nuovi uffici presso la DCSU risponde ad una strategia complessiva di riduzione dell'autonomia degli enti culturali, attraverso uno spostamento di competenze e di risorse? Ritiene il Consiglio di Stato che tale strategia sia compatibile con l'art. 4 della Legge sulla cultura, laddove prevede che *“L'iniziativa in materia culturale appartiene di principio alle persone e agli organismi pubblici e privati che si occupano di creazione, produzione e promozione culturale”*?

Per MPS-POP-Indipendenti
Matteo Pronzini
Arigoni Zürcher - Lepori Sergi